ALLEGATO N.2

Nei campi di concentramento nazisti tutti i deportati erano classificati in categorie per poter riconoscere immediatamente la causa della prigionia. In tal modo tutte le differenze venivano evidenziate anche perché questo comportava un diverso trattamento.

Venivano usati dei triangoli di stoffa, di diverso colore, di norma applicati sulla giacca e sui pantaloni del deportato.

Il colore indicava la ragione della deportazione: di qui le espressioni "triangolo rosso" per indicare i politici, "triangolo verde" per i delinquenti comuni, "triangolo viola" per i Testimoni di Geova e così via (con alcune variabili a seconda dei campi e dei periodi).

Gli ebrei erano contrassegnati dalla stella di Davide (in alcuni casi rossa e gialla per i politici).

All'interno del triangolo si trovava la sigla della nazionalità (It o I per gli italiani, F per i francesi ecc.). I deportati tedeschi e austriaci non avevano alcuna sigla.